

concorso *Progetti Pilota 2006* -area geografica: [Sud](#)

diocesi di [AVELLINO](#)

nuovo complesso parrocchiale '**Santa Maria del Carmine**' -Atripalda (AV)

SERGIO PASCOLO

RELAZIONE TECNICA

La soluzione planimetrica del nuovo complesso parrocchiale e della nuova chiesa è stata studiata al fine di dare risposta alle difficoltà geometriche e morfologiche del luogo, considerandole risorse e non limiti: la giacitura nel lotto della piccola chiesa provvisoria esistente è stata rispettata geometricamente in modo da permettere un utilizzo anche durante la fase di costruzione della nuova chiesa. La necessità di accedere alla chiesa da est, lo stesso lato dove consideriamo prioritario collocare anche l'altare, è diventata occasione per dare all'edificio la dinamicità fisica e simbolica del percorso. Due figure stereometriche semplici, rettangolari, disegnano il complesso parrocchiale a chiostro e il volume della chiesa. Una profonda cavità segnala l'ingresso nel volume monolitico e solido della chiesa; l'incisione contrassegnata da un portone in legno a tutta altezza indica un percorso che conduce all'interno di una navata d'ingresso, un "endonartece", uno spazio stretto e profondo scandito da solidi elementi murari verticali che accoglie e introduce verso l'aula; una luce forte e intensa attrae verso il fondo della navata dove si trova il battistero. Il Battesimo è la porta del Sacramento e ci fa compiere il primo passaggio verso l'Eucarestia. La sua collocazione ci indica il percorso per entrare nell'aula liturgica dove verranno celebrati i Sacramenti. Lo spazio è intero, attraversabile, fluido; la luce ci suggerisce il cammino e le murature portano la luce, sostengono l'aula e ospitano o sono i luoghi liturgici fruibili e percepibili sia dalla navata che dall'aula. Nel percorso d'ingresso s'incontra l'acquasantiera, una fonte d'acqua illuminata dalla luce naturale tramite la cavità della colonna che si protrae verso il battistero. Raggiunto il battistero si entra nell'aula, il "giardino fiorito di Dio", dove ci accoglie l'immagine dipinta di Maria sulla parete contrapposta all'ingresso: lo spazio dell'aula, geometricamente semplice e regolare, è dilatato dalla luce naturale che penetra tramite sottili tagli a soffitto e grandi aperture nelle murature; il progressivo aumento della luce naturale ci orienta verso l'altare illuminato dai raggi solari provenienti da sud. L'interno della chiesa è definito spazialmente dalle stesse colonne murarie che creano una composizione di luoghi gerarchicamente diversi. Il centro dello spazio è l'aula che accoglie la comunità celebrante attorno all'altare, i diversi luoghi configurati architettonicamente delle colonne creano una circolarità aperta. Il battistero, l'altare, l'ambone danno vita a una triangolazione di relazione visiva diretta, mentre l'Eucaristia è custodita nella cappella feriale adiacente all'altare: la presenza sacramentale è quindi separata dall'aula, ma sempre percepibile dall'aula e in evidenza per la sobria preziosità e l'intensa luminosità. La parete alle spalle del tabernacolo è sottolineata da un dipinto raffigurante un paesaggio astratto. Il battistero, realizzato con una vasca incisa a croce nel pavimento per il rito dell'immersione, è accompagnato da un secondo dipinto a olio su tela. L'altare è posto nell'area presbiteriale su un basamento ed è costituito da un semplice blocco di pietra bianca. L'ambone è ospitato all'interno di uno dei grandi pilastri, il celebrante sale attraverso 7 gradini e riappare nell'aula in posizione sopraelevata; la penitenzieria è ospitata nelle due colonne attigue in diretto contatto con l'aula e con il narthex. Il complesso parrocchiale è organizzato lungo un porticato in legno a croce che distribuisce attorno a un chiostro la canonica, le aule, il salone e gli uffici e collega alla sagrestia e alla chiesa. Gli spazi esterni sono ridotti al minimo per valorizzare il sagrato: uno spazio pedonale pavimentato, disegnato da una molteplicità di tracce in diverse direzioni, che accentua la percezione di soglia urbana, luogo dal quale si accede ai luoghi dello spirito e del culto, due aree a verde, una piantumata e una carrabile fruibile come parcheggio.